



# L'ALTRA FACCIA DELL'AMERICA



**Nella sezione Un Certain Regard ci sarà lo straordinario documentario *Louisiana (The Other Side)* di Roberto Minervini, quarto italiano a Cannes. Il regista ci racconta il film, in sala dal 28 maggio distribuito da Lucky Red**

DI LUCA BARNABÉ

**D**opo la trilogia texana chiusa con *Stop the Pounding Heart*, un nuovo eccezionale racconto di realtà marginale americana messo a fuoco dall'ottimo italiano "fuori sede" Roberto Minervini (nella sezione Un Certain Regard). *Louisiana (The Other Side)*, emblematico fin dal sottotitolo "l'altro lato", mostra alcune zone rurali della Louisiana del Nord, dove la disoccupazione raggiunge il 60% della popolazione locale. Tra tossici, disperati, paramilitari antigovernativi e uomini braccati dalla polizia, Minervini coglie ancora una volta in immagini la realtà degli emarginati Usa. ***Louisiana* arriva dopo la "trilogia del Texas".**

#### Com'è nato?

Nasce dall'esigenza di voler estendere il discorso relativo alle comunità cosiddette marginali americane e di estenderlo a un quadro più complessivo, anche più politico, riguardo agli Stati Uniti di oggi. Sono arrivato alle comunità nella Louisiana del Nord - di West Monroe in particolare - grazie ai rapporti che ho con le varie famiglie dei miei film precedenti, fra cui quella dei cowboy di *Stop the Pounding Heart*. L'ho girato dall'ottobre 2013 all'agosto 2014, molto materiale è rimasto fuori campo.

#### Mi racconta l'incontro con i protagonisti principali?

Ho incontrato tante persone nell'ambiente dei disoccupati della zona, drogati, pregiudicati, emarginati, una sorta di famiglia allargata in

cui spicca Mark, un ragazzo che è una specie di giovane capofamiglia e, a modo suo, un "buon samaritano" che utilizza la droga come medicina per mitigare i dolori e le sofferenze dei vari componenti famigliari. Ho lavorato anche con dei paramilitari delle organizzazioni antigovernative... che andavano in giro armati. Con Mark in particolare si è creato un rapporto umano e di fiducia reciproca.

#### La situazione più estrema in cui si è trovato a girare?

Una volta mi sono trovato a girare per tutta la notte chiuso in una roulotte con gente, braccata dalla polizia, che si drogava fino al collo. Quando ci si droga con la metanfetamina per via endovenosa l'aggressività affiora al massimo. Questo è solo un episodio. Uno dei miei aiutanti, uno dei miei fedelissimi girava sempre con una pistola carica.

#### **Louisiana potrebbe diventare il primo capitolo di una nuova trilogia o di un nuovo percorso sulla realtà marginale di quello Stato?**

Il mio coinvolgimento è stato assoluto e mi è difficile ora pensare in termini di produzione di un altro film. Vedremo. Sicuramente per me sarebbe interessante poter estendere ancora il discorso e in effetti, a quel punto, probabilmente ci sarebbe bisogno di un'altra trilogia. ■

(TROVERETE LA VERSIONE INTEGRALE DELL'INTERVISTA SUL NOSTRO SITO WWW.CIAKMAGAZINE.EU IL GIORNO DELLA PROIEZIONE CANNENSE DEL DOCUMENTARIO).